



COMUNE DI BRESCIA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27.03.2019

CONSIGLIO DI QUARTIERE

URAGO MELLA

ZONA OVEST

Il giorno **ventisette** del mese di **marzo** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore 20,13, su convocazione del Presidente, si è riunito in Brescia, nel Centro Diurno F. Aporti, via S. Emiliano 2, il Consiglio di Quartiere Urago Mella per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. **Approvazione delle linee guida di autodisciplina del Consiglio, di cui discusso le sedute precedenti, con eventuali integrazioni di proposte di modifica dei Consiglieri da presentarsi in forma scritta entro il 25.03.2019, a seguito di decisione consiliare del 14.03.2019.**
2. **Recupero dei temi in lavorazione per la loro assegnazione alle commissioni.**
3. **Discussione sul collocamento e soppressione green box, secondo richiesta comunale.**

Presiede la seduta il Presidente Abrami Francesco. Redige il processo verbale il Consigliere Segretario Pasotti Andrea.

In seguito ad appello i Consiglieri presenti risultano

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	PRESENTE	ASSENTE
1	ABRAMI	FRANCESCO	05/08/1994	X	
2	BERTOGLIO	FRANCESCA	02/01/1994	X	
3	CELIKER	BARBARA	15/11/1974	X	
4	COMAI	GIULIO	04/07/1960	X	
5	DOLCINI	FIDELMO	11/03/1949	X	
6	FORESTA	ROSSANA	26/04/1952	X	
7	MIGLIORATI	NICOLA	25/01/1994	X	
8	PASOTTI	ANDREA	17/10/1987	X	
9	TRAPLETTI	PIERA	31/08/1959	X	

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 17, comma 3, ovvero di almeno 5 Consiglieri presenti su 9, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

p.to 1 O.d.G. - Approvazione delle linee guida di autodisciplina del Consiglio, di cui discusso le sedute precedenti, con eventuali integrazioni di proposte di modifica dei Consiglieri da presentarsi in forma scritta entro il 25.3.2019, a seguito di decisione consiliare del 14.3.2019.

Relaziona il Presidente Abrami.

Introduce l'argomento, illustrando nuovamente i contenuti dell'autodisciplina, i punti dirimenti ed oggetto di confronto, nonché i termini utili per la presentazione di proposte di modifica e per l'approvazione. Illustra infine le proprie proposte di modifica **(all. 1)**.

Apertasi la discussione, intervengono i Consiglieri:

- Pasotti per illustrazione delle proprie richieste di modifica **(all. 1)**;
- Trapletti che dichiara di non essere d'accordo con la disciplina e chiede di mettere a verbale la dichiarazione di voto a firma Trapletti, Dolcini e Foresta **(all. 2)**;

- Comai per sollecitare il voto sulla proposta presentata;
- il Presidente Abrami che legge pubblicamente la dichiarazione presentata dai Consiglieri suddetti;
- Dolcini per ribadire brevemente le ragioni di contrarietà;
- Foresta che non capisce il perché incaponirsi da tre sedute con questa disciplina;
- il Presidente Abrami il quale sostiene che dire che non si rispettano i tempi non corrisponde al vero;
- Pasotti che legge il suo intervento di cui chiede di mettere a verbale il testo **(all. 3)**;
- il Vice Presidente Bertoglio che sostiene di essersi interrogata molto sulla questione e sull'assurdo contrasto inaspettato fra i Consiglieri eletti depositando la propria dichiarazione in merito **(all. 4)**. Sostiene che il momento dedicato solo alla cittadinanza è una possibilità nella quale si pensava tutti potessero avere spazio di esprimersi; non vi è stata nessuna imposizione ma una proposta con richiesta di modifica affinché fosse condivisa da tutti ed inclusiva;
- il Presidente Abrami che esprime il rammarico per il fatto che questa autodisciplina non è stata condivisa da tutti, visto che dopo colloquio con l'Assessore Cantoni, non dimostra incompatibilità col regolamento comunale e che non sono pervenute richieste di modifica per cambiare eventualmente i punti non accettati.

Il Presidente Abrami, dichiara quindi chiusa la discussione e pone in votazione le proposte di modifica all'autodisciplina.

Con voti favorevoli n. 6 (Abrami, Bertoglio, Celiker, Comai, Migliorati e Pasotti) il Consiglio approva:

- a) le proposte di modifica n. 1-2 all'autodisciplina presentate dal Consigliere Pasotti, dando atto che la proposta n. 1 è stata modificata su richiesta del Consigliere Comai ed accettata dal proponente, prevedendo anche a fine seduta, non 15 ma 30 minuti di tempo a disposizione della cittadinanza per interventi liberi o sui temi oggetto del Consiglio nonché per eventuali segnalazioni;
- b) le proposte di modifica n. 1-2-4-5 all'autodisciplina presentate dal Presidente Abrami;
- c) lo stralcio della proposta di modifica n. 3 all'autodisciplina presentata dal Presidente Abrami.
- d) lo stralcio, su proposta del Consigliere Pasotti, del p.to 2.16 della proposta autodisciplina riguardante il divieto di registrazione delle sedute, in seguito a nota esplicativa sul tema del Direttore Generale del 26.03.2019.

Si dà atto che non hanno partecipato al voto i Consiglieri Dolcini, Foresta e Trapletti.

Quindi il Presidente Abrami pone in votazione la proposta di autodisciplina presentata dallo stesso e dalla Vice Presidente Bertoglio al Consiglio di Quartiere e discussa in prima istanza in data 20.02.2019 ed in seconda istanza in data 11.03.2019, consegnata ai Consiglieri per le proposte di modifica con termine

previsto al 6.03.2019, successivamente prorogato al 25.03.2019, resa pubblica alla cittadinanza allegandola al verbale della seduta del Consiglio di Quartiere del 20.02.2019, nonché integrata per effetto delle precedenti modifiche approvate dal Consiglio nella presente seduta.

Con voti favorevoli n. 6 (Abrami, Bertoglio, Celiker, Comai, Migliorati e Pasotti) e contrari n. 3 (Dolcini, Foresta e Trapletti), il Consiglio approva la proposta di autodisciplina del Consiglio di Quartiere di Urago (all. 5).

p.to 2 O.d.G. - Recupero dei temi in lavorazione per la loro assegnazione alle commissioni.

Relaziona il Presidente Abrami ricordando, tra l'altro, il suo impegno a delegare alla commissione sociale - servizi alla persona la proposta di articolazione del Buon Vicinato.

Apertasi la discussione, intervengono i Consiglieri:

- Foresta che sottolinea l'importanza del progetto del buon vicinato; cita esempi di azioni (filmato su truffe) affermando che è un tema di interesse per gli anziani del quartiere;
- Pasotti che chiede la discussione delle proposte della Cooperativa il Calabrone per la Piastra Pendolina nell'apposita commissione;
- Abrami e Comai che illustrano l'incontro avuto con i rappresentanti della cooperativa il 25.03 ed i temi emersi;
- Trapletti che cita i problemi di sicurezza della Piastra e gli esorbitanti costi di gestione;
- Migliorati che si sofferma sul fatto che la tipologia di eventi proposti influenza il livello e la peculiarità del pubblico e della partecipazione;
- il Presidente Abrami che ricorda l'Agorà tematica su varie questioni di interesse locale: anziani, disabilità, minori e disagio adulto oltre che il punto comunità prevista il 25 maggio;
- il Vice Presidente Bertoglio che ritiene l'Agorà utile per la discussione del punto comunità, una spinta in più per approfondire e far emergere idee.

Il Consiglio prende atto che i temi verranno inseriti negli O.d.G. delle apposite commissioni.

p.to 3 O.d.G. - Discussione sul collocamento e soppressione green box, secondo richiesta comunale.

Relaziona il Presidente Abrami che presenta le analisi di studio propria e del Consigliere Celiker, fatte sulla distribuzione ambito cittadino e per la zona ovest della città dei green box (**all. 6-7**). Tutti i Consiglieri discutono circa la proposta, in particolare Trapletti che propone che nessun green box venga tolto, Comai, Migliorati e il Presidente Abrami che accoglie la

proposta dell'ipotesi di raddoppio del green box in via Drammis, Dolcini per una puntualizzazione.

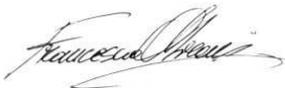
Con voti favorevoli UNANIMI, il Consiglio approva:

- a) l'invio delle analisi fatte dai Consiglieri Abrami e Celiker sulla distribuzione territoriale dei green box - contenitori del verde in rapporto alla popolazione residente al referente comunale dell'Area Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità e Protezione Civile che ha richiesto osservazioni o alternative alla proposta di riduzione di raccoglitori del verde nel quartiere formulata dal gestore del servizio - Aprica;
- b) la proposta, derivante dalle risultanze delle analisi suddette nonché in considerazione della presenza di ingente verde privato, di non rimuovere alcun green box nel quartiere di Urago Mella, considerato il già limitato numero di raccoglitori;
- c) la proposta, riguardo al raccoglitore di via Collebeato, segnalato per intralcio al traffico da Aprica, di un suo eventuale spostamento in via Drammis affianco all'altro green box (n. 48 planimetria allegata).

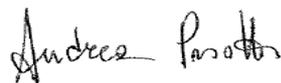
Alle ore 22,25, stante l'orario previsto in sede di convocazione per la conclusione dei lavori del Consiglio di Quartiere, esaurito l'O.d.G., dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale, redatto tempestivamente con la raccolta in forma sintetica degli interventi, delle dichiarazioni scritte effettuate e depositate dai Consiglieri presenti in corso di seduta ed unito ai documenti sottoposti alla discussione e di quelli approvati dall'assemblea a formarne parte integrante, viene pubblicamente letto e, preso atto che non vi sono osservazioni a riguardo, lo stesso è approvato e sottoscritto dal Segretario nonché firmato dal Presidente.

Il Presidente
Francesco Abrami



Il Consigliere
Segretario verbalizzante
Andrea Pasotti



All. 1 – proposte modifica Autodisciplina per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio di Quartiere di Urigo Mella

Proponente: Consigliere Pasotti:

n. 1 - all'art. 2.12 inserire al punto 12.b, dopo le parole "l'intervento prima dell'inizio di ogni seduta di Consiglio convocata, per un tempo massimo complessivo per la totalità delle iscrizioni a parlare di 30 minuti" le parole "nonché interventi conclusivi alla fine di ogni seduta per un tempo complessivo di ~~15~~ 30 minuti (con prenotazioni delle iscrizioni a parlare)" – **APPROVATA**

n. 2 - all'art. 3.4 inserire, dopo le parole "il verbale contiene anche eventuali dichiarazioni scritte consegnate in corso di seduta dal proponente" le parole "nonché le dichiarazioni di intenti e i pareri discussi che siano stati approvati dal consiglio" – **APPROVATA**

Proponente: Presidente Abrami:

n. 1 – all'art. 1.1 inserire dopo giugno: “purché, secondo regolamento comunale, si rispetti la cadenza bimestrale” - **APPROVATA**

n. 2 – all'art. 2.1 inserire al posto dell'ultima frase: “In rispetto dell'articolo 17, comma 5 del regolamento comunale, su questa esposizione, non è prevista una discussione riguardo quelle comunicazioni che non trovino area di appartenenza nell'ordine del giorno – **APPROVATA**

n. 3 – all'art. 2.5 riscrivere: “Il Consiglio si esprime, eventualmente mediante voto, solo su pareri scritti, a meno che questi siano di carattere non rilevante, inerenti l'argomento oggetto di discussione, preventivamente sottoposti ai Consiglieri in corso di seduta. La rilevanza dei pareri è decisa a maggioranza - **STRALCIATA**

n. 4 – all'art. 2.14, inserire dopo invita una nuova frase: “al silenzio ed in caso estremo, per il rispetto del democratico e corretto svolgimento della seduta, ad abbandonare i lavori o l'aula. In caso di impossibilità a continuare la seduta in modo sereno, il Presidente ha facoltà di sospenderla.” - **APPROVATA**

n. 5 – art. 4.3: “Le commissioni tematiche, al fine di consentire un raccordo fluido tra quanto approvato in Consiglio e il lavoro, nonché proposte delle stesse, sono convocate dal Presidente del Consiglio su richiesta propria o su richiesta dei membri della commissione o del Consigliere coordinatore.” - **APPROVATA**

27/03/2019 -

- Al Presidente Abrami Francesco del Consiglio di Quartiere di URAGO MELLA
- A tutti i Consiglieri del CDQ di Urago Mella
- A tutti i cittadini del Quartiere di Urago Mella
- Al Sig. Sindaco Dott. Emilio Del Bono
- All'Assessore alla Partecipazione Ing. Alessandro Cantoni

OGGETTO : Approvazione di AUTODISCIPLINA del Consiglio di Quartiere Urago Mella (BS) :

Facendo seguito alle precedenti osservazioni già ampiamente e verbalmente espresse nei CDQ del 20/2/2019 e del 11/03/2019 ,

- visto la Circolare (che qui alleghiamo quale parte integrante e fondamentale alla presente) dell'Assessore alla Partecipazione Ing. Alessandro Cantoni in data 8/03/2019 inviata a tutti i Presidenti dei CDQ nel merito di adozione di eventuali atti di Autoregolamento e/o Autodisciplina,
 - constatata la ostinata volontà del Presidente Abrami e di alcuni suoi collegati Consiglieri, di addivenire a tutti i costi alla adozione di un rigido Regolamento di Autodisciplina per garantirsi, in qualità di "eletti", un agile controllo del Consiglio di Quartiere e dei cittadini partecipanti,
 - i sottoscritti Consiglieri di "minoranza" presentano le seguenti osservazioni al Punto 1 dell'Ordine del giorno del CDQ odierno :
- 1) Premessa :
 - Considerato che il Consiglio di Quartiere ha solo funzione consultiva e non deliberativa né tantomeno dispone di potestà regolamentare che è e rimane solo in capo alla Amministrazione Comunale la quale si è già espressa ad hoc nel merito con un "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Consigli di Quartiere" aggiornato con Delibera di C.C. n° 79 in data 28/09/2018 (per brevità di seguito chiamato Regolamento Comunale) ,
 - le "Linee Guida di Autodisciplina del Consiglio di Quartiere Urago Mella" di cui al punto 1 del Ordine del giorno dell'odierno CDQ, non possono avere valore di Regolamento ma eventualmente solo di generiche e indicative Linee Guida comportamentali, non cogenti né tantomeno vincolanti .
 - Il Consiglio di Quartiere DEVE non solo salvaguardare il principio di una reale collaborazione e condivisione da parte di tutti i Consiglieri (e quindi non meramente espresso con un atto decisivo finale per approvazione con alzata di mano), ma per essere "Strumento di Promozione di Cittadinanza Attiva (Sindaco Emilio Del Bono)", DEVE garantire, sollecitare e favorire con ogni mezzo la partecipazione civica laica e solidale, con il diretto coinvolgimento dei cittadini alla gestione del proprio quartiere, con l'unico obiettivo di esserne protagonisti del cambiamento , indicatori di priorità, preziosi strumenti di ascolto e vicinanza al territorio, elementi di socializzazione e convivenza, segnalatori di emergenze ed emarginalità, portatori di cultura, di programmazione urbana e di qualità ambientale .
 - 2) Per le ragioni sopra esposte, riteniamo non solo inutile ma anche dannoso per una espressione efficace di partecipazione attiva dei cittadini (da tutti i partiti politici, con sperticate dichiarazioni elettorali, posta alla base dell'esistenza stessa dell'Istituzione dei Consigli di Quartiere) la ostinata volontà qui espressa dal Presidente Abrami e dai suoi collegati consiglieri di adottare preventivamente stringenti norme limitanti la partecipazione al dibattito consiliare e l'espressione del pensiero critico .
 - 3) Per tali ragioni i sottoscritti consiglieri firmatari e cittadini assiduamente da anni partecipanti alla vita del Consiglio di Quartiere sono totalmente e fortemente contrari all'adozione delle "Linee di Autoregolamento" di cui al punto 1 dell'odierno CDQ .

4) Nel merito poi dei singoli punti del sopraccitato documento , si osserva quanto segue :

- punto 1.3 + 1.4 Definire a priori dei tempi di fine riunione non è previsto dal Regolamento Comunale ed è fortemente limitativo dello svolgimento del CDQ ;
- punto 2.1 Non è previsto dal Regolamento Comunale che sia solo il Presidente a stabilire eventuali deleghe a partecipare ad incontri ed attività di raccordo con Amministrazione Comunale;
Non è previsto dal Regolamento Comunale che sulla relazione del Presidente non possa esserci dibattito;
- punto 2.2+2.3+2.4 Non sono previsti dal Regolamento Comunale dei tempi limitativi per gli interventi dei Consiglieri ; il diritto di replica non può essere interdetto ;
- punto 2.5 Non è previsto dal Regolamento Comunale che il Consiglio si esprima su pareri presentati solo in forma scritta;
- punto 2.6 Non è previsto dal Regolamento Comunale una limitazione tematica agli interventi del singolo Consigliere;
- punto 2.7 Non è previsto dal Regolamento Comunale il potere dato in esclusiva al Presidente di stabilire e giudicare su ciò che può essere oggetto di votazione oppure no;
- punto 2.8 Non sono previste dal Regolamento Comunale limitazioni ai tempi per trattare questioni urgenti sopraggiunte in corso di seduta del CDQ;
- punto 2.9+2.10 Non sono previste dal Regolamento Comunale limitazioni ad argomenti che i consiglieri ritengano di sottoporre all'attenzione del Consiglio medesimo né tantomeno è prevista dal Regolamento Comunale la possibilità di interrompere un dibattito in corso e/o stralciarlo dall'ordine del giorno;
- punto 2.12+2.13+2.14 Non è previsto dal Regolamento Comunale alcuna possibilità di limitare ai cittadini la possibilità di presentare sia in forma scritta che verbale istanze interlocutorie; è contraria allo spirito del Regolamento Comunale ogni forma di limitazione e/o di impedimento ai cittadini partecipanti alle sedute del CDQ di esprimere democraticamente il proprio pensiero, la propria opinione nel merito delle questioni trattate, anzi sta proprio nello spirito dei Consigli di Quartiere (organismo di promozione di cittadinanza attiva) l'obiettivo di incentivare, sollecitare, favorire la partecipazione civica;
- punto 2.16 Le sedute del Consiglio sono pubbliche;
- punto 3.2+3.3 Il segretario del CDQ è nominato ad ogni inizio di seduta;
- punto 3.4+3.5 Al segretario spetta solo il compito di redigere il verbale nelle modalità previste dal Regolamento Comunale;
- punto 4.1 Le Commissioni tematiche sono libere , pubbliche , aperte alla partecipazione di tutti i cittadini che desiderino in ogni momento farne parte; qualsiasi forma di limitazione e/o decadenza è contraria a quanto stabilito dal Regolamento Comunale;
- punto 4.2 Ai sensi del Regolamento Comunale , le Commissioni tematiche sono libere di elaborare in totale autonomia qualsiasi proposta e/o iniziativa tematica da sottoporre al Consiglio di quartiere senza preventiva autorizzazione del medesimo;
- punto 4.3 Le Commissioni sono convocate in totale autonomia al proprio interno;

Per tutte le ragioni qui sopra espresse in Premessa ed ai Capitoli 1 + 2 + 3 + 4 , i sottoscritti consiglieri firmatari e cittadini assiduamente da anni partecipanti alla vita del Consiglio di Quartiere Urago Mella sono pertanto totalmente e fortemente contrari all'adozione delle "Linee di Autoregolamento" di cui al punto 1 dell'Ordine del giorno dell'odierno CDQ e le ritengono non solo inutili ma anche dannose per un'espressione di coinvolgimento attivo della comunità . Nel caso in cui il Presidente Abrami e alcuni suoi collegati consiglieri , con ostinata determinazione , volessero comunque procedere ad approvare ed adottare il documento sopra richiamato, con la presente i sottoscritti dichiarano di non riconoscerne la validità e la cogenza in quanto in contrasto ed in difformità con l'unico Regolamento Comunale per l'istituzione ed il funzionamento dei Consigli di Quartiere (Delibera di C.C. n° 79 del 28/09/2018) al quale i sottoscritti unicamente si atterranno e faranno riferimento.

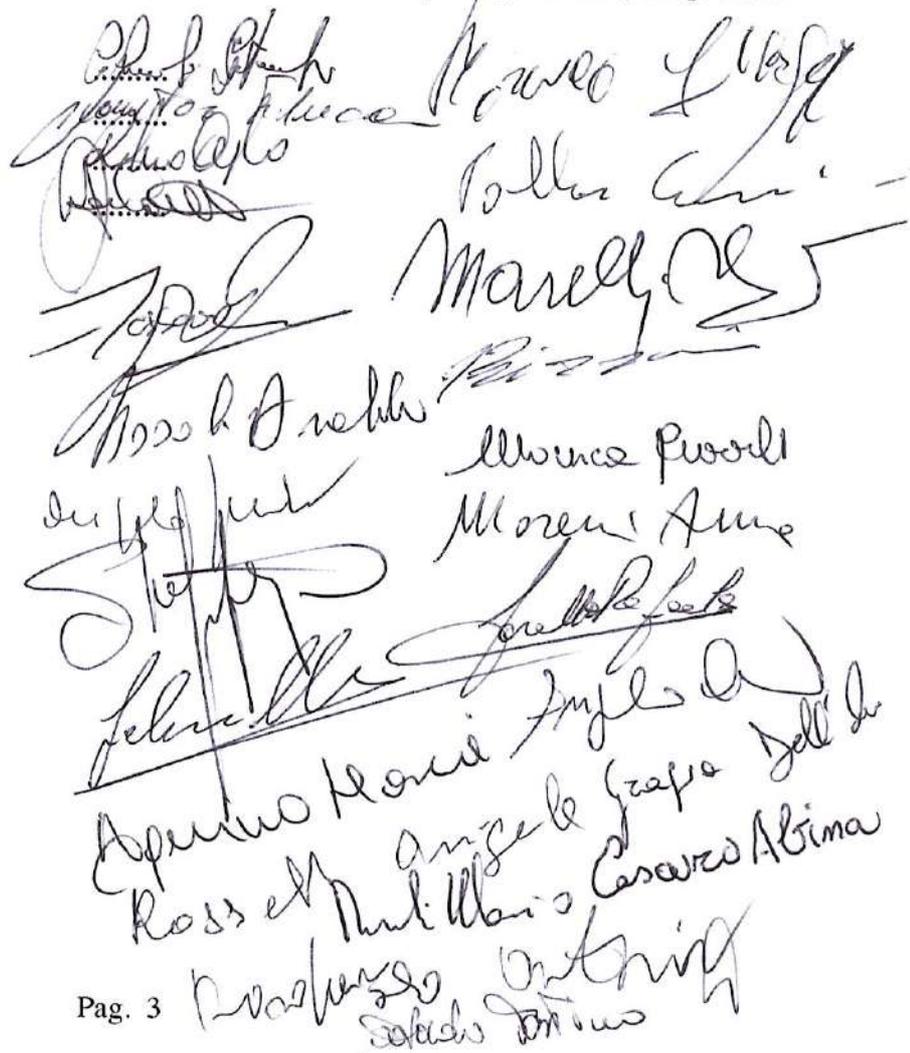
In relazione a quanto sopra si richiede a codesto spettabile Consiglio di Quartiere che voglia farsi carico di registrare a verbale l'intero documento ed il suo citato allegato - Provvederemo a comunicare quanto sopra per conoscenza a :

- cdquragomella@comune.brescia.it attenzione Sig. Abrami Francesco e Consiglieri tutti
- sindaco@comune.brescia.it attenzione Sig. Sindaco Emilio Dott. Del Bono
- acantoni@comune.brescia.it attenzione Ass. alla Partecipazione Ing. Alessandro Cantoni
- mfenaroli@comune.brescia.it attenzione Ass. Politiche Famiglia/Associazionismo Dott. Fenaroli Marco
alla attenzione della cittadinanza nelle forme consentite

Firme Consiglieri CDQ Urago Mella



Firme Cittadini attivamente partecipanti CDQ Urago Mella





COMUNE DI BRESCIA
Settore Partecipazione

Brescia 8/03/2019

Ai Sig.ri Presidenti dei Consigli di
Quartiere

OGGETTO: Adozione di autoregolamenti e/o norme di autodisciplina nei Consigli di Quartiere.

Preso atto delle iniziative e delle proposte di alcuni CdQ relativamente alla predisposizione di Regolamenti di funzionamento, pare opportuno evidenziare che i Consigli di Quartiere hanno funzioni consultive e non deliberative, né tantomeno dispongono di potestà regolamentare, che nell'Amministrazione è in capo al Consiglio Comunale e residualmente alla Giunta.

Si invitano pertanto i CdQ, per gestire al meglio il loro operato, ad attenersi al Regolamento per l'Istituzione ed il Funzionamento dei Consigli di quartiere adottato con deliberazione del Consiglio comunale in data 25.7.2014 n. 93 e ss.mm.ii. Eventuali disposizioni di autodisciplina, purchè condivise in un'ottica di partecipazione e collaborazione dai membri del Consiglio, non potranno che riguardare la gestione delle sedute (ad esempio: modalità di convocazione, tempo degli interventi di ciascuno e delle eventuali repliche) senza ledere in alcun modo le prerogative e la libertà di intervento dei consiglieri e dei cittadini che partecipano alle attività del Consiglio. Il tutto nella salvaguardia dei principi di collaborazione, spirito di servizio e coinvolgimento dei cittadini che sono alla base dell'esperienza dei Consigli di Quartiere.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore Partecipazione
(Dr. Giandomenico Brambilla)

L'Assessore alla Partecipazione
(Ing. Alessandro Cantoni)

All. 3 – Intervento Consigliere Pasotti – p.to 1 O.d.G. proposta Autodisciplina per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio di Quartiere di Urigo Mella.

Mi dichiaro favorevole a che il Consiglio si doti di un'autodisciplina, la cui impostazione mi pare coerente con il regolamento comunale, equilibrata nel temperare le esigenze di partecipazione con i tempi a disposizione di un'assemblea elettiva a carattere volontaristico e con i ritmi della vita amministrativa della città.

Vorrei analizzare alcuni profili di legittimità e di opportunità del documento che ci è stato presentato il 20.02 us. prima di soffermarmi su alcune questioni specifiche.

Quanto ai profili di legittimità, non posso che concordare con quanti hanno ricordato a chi compete, nella vita amministrativa di un Comune, la potestà regolamentare, ossia al Consiglio Comunale. E' un dato di legge di cui questo Consiglio è pienamente conscio e questa proposta di autodisciplina non introduce un regime diverso, tanto meno potrebbe farlo. E tuttavia vi sono diversi casi in cui gli organi amministrativi dei Comuni, disciplinando gli istituti di partecipazione e i regolamenti per il decentramento, hanno voluto individuare poche e generali norme di funzionamento di tali assemblee elettive, demandando all'autonoma iniziativa delle stesse il proprio funzionamento nel dettaglio. Vorrei citare il **caso della Città di Bolzano** che per tanti versanti ha un'organizzazione del decentramento assai diversa da quella di Brescia (per esempio per quanto attiene all'attribuzione dei servizi di base ai quartieri e per le loro dotazioni finanziarie, strumentali e di personale) ma che dal punto di vista giuridico si trova nella medesima situazione (il Testo Unico dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma del Trentino Alto Adige attribuisce la potestà regolamentare ai Consigli Comunali nella medesima maniera con cui lo fa la normativa nazionale del TUEL). A Bolzano lo statuto naturalmente affida al Consiglio la potestà regolamentare (art. 14). L'art. 34-bis del Regolamento per il Decentramento della città di Bolzano recita però: "***Il Consiglio di quartiere può a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati stabilire un proprio regolamento per organizzare lo svolgimento delle proprie sedute***". A Bolzano insomma si parla addirittura di regolamento autoapprovato dai Quartieri. Personalmente ritengo il termine "regolamento" forzato ma non certo il concetto che evidenzia la plausibilità per i quartieri di darsi un codice di comportamento, un'autodisciplina. Evocando addirittura la possibilità di farlo a maggioranza assoluta dei componenti.

Per venire al caso di Brescia: il regolamento per il funzionamento dei consigli di quartiere del Comune di Brescia non cita esplicitamente questa possibilità di autodisciplina che non per questo motivo può essere negata in forma assoluta con la logica conseguenza che le autodiscipline hanno come perimetro il regolamento comunale e sono contento che la nota pervenuta da parte dell'Assessore alla Partecipazione dia conto di questa implicita possibilità.

C'è, però al di là del dato giuridico, un fatto evidente ad ognuno: ogni assemblea, ogni gruppo di persone accumulate da una funzione o da un ruolo, dal consiglio di istituto all'assemblea di condominio, dal consiglio pastorale ai team di lavoro delle aziende, che si trovi a discutere per assumere una decisione, si dota di poche e semplici regole di comportamento e di funzionamento che sono finalizzate a far partecipare tutti i membri che fanno parte di quel gruppo, affinché nessuno sia prevaricante sull'altro e per consentire che le decisioni auspicate si assumano concretamente nelle diverse ipotesi, che sono le opinioni di ciascuno, mediante l'espressione della maggioranza.

Nelle contestazioni di chi non vuole nemmeno concepire una disciplina del Consiglio di Quartiere ho intravisto una mancanza di senso del limite, un voler estendere la libertà propria oltre quella degli altri, una volontà di discutere senza scopo, fine a se stessa. Un'autodisciplina ci richiama alle nostre effettive responsabilità: cittadini che discutono delle problematiche del quartiere in un tempo dato, compatibile con il tempo di vita di ciascuno e che usano questo tempo per produrre dati concreti ed idee fissate sulla carta. A volte non darsi una disciplina è una comoda scusante per non rispondere di quanto non fatto: noi ci vogliamo responsabilizzare.

Naturalmente più d'uno in questo Consiglio si interroga sul motivo per cui dal 2015, anno di istituzione dei quartieri nella nostra città, vi siano stati numerosi precedenti di autodiscipline approvate da molti consigli di quartiere, che diversamente dal nostro caso, non hanno sollevato, non dico dibattito, ma nemmeno l'ombra di un'obiezione. Quegli stessi regolamenti si prendevano assai più spazio di quanto fa il nostro, anche colpevolmente (peccati veniali fatti sicuramente in buona fede), rispetto al regolamento comunale, peccando probabilmente di quel difetto di attribuzione a cui il Consiglio di Urago è invece assai sensibile. Io quindi tendo a rilevare che l'iniziativa di Urago Mella ha avuto qualche critica perché ha colpito nel vivo una prassi che è evidentissima in tutti i verbali del precedente consiglio e che si voleva riprodurre anche ora: la confusione, la improduttività, la inconcludenza che ha potuto constatare chiunque partecipasse alle precedenti assemblee. Oggi invece registro che vi sono dei giovani che nel momento in cui assumono responsabilità di guida del consiglio e di interlocuzione con il Comune vogliono condivisione, sana, contenuti, decisioni.

L'autodisciplina reca in sé molti punti di forza che costituiscono le ragioni di opportunità della sua approvazione:

- 1) razionalizza l'ordine del giorno che non può essere generico e vago specificando tempi e modalità del suo svolgimento. E' un cambio rispetto alla precedente gestione che faceva ricorrente ricorso alle "varie ed eventuali" o della valutazione generica delle "segnalazioni pervenute". Si trattava di ordini del giorno poco chiari e non puntuali che non davano effettiva conoscenza del lavoro del Consiglio e non fornivano stimoli per le azioni della cittadinanza (non si può essere censori severi della politica inconcludente ed alla prima prova di responsabilità dimostrarsi ancor più mediocri di quelli che si criticano);
- 2) indica le modalità di espressione del Consiglio mediante brevi pareri scritti, anche modificabili in corso di seduta, che consentono una sintesi immediatamente acquisibile dai cittadini e dall'amministrazione comunale che aumenta l'autorevolezza del nostro lavoro e che responsabilizza le nostre azioni che divengono monitorabili e verificabili nel tempo;
- 3) indica tempi congrui di discussione e decisione prevedendo che per ogni argomento vi siano a disposizione di tutti i consiglieri un totale di 150 minuti: trattasi di 2 h e trenta. Se una convocazione prevedesse 2 argomenti in una sera e tutti gli aventi diritto usassero tutto il loro tempo a disposizione, le sedute durerebbero fino alle 2.30 del mattino. Sfido chiunque a considerare questa una compressione dei tempi. Mi sembra una scelta di buon senso. **Non accetta questi limiti chi vuole continuamente replicare all'altro, chi vuole sempre avere l'ultima parola, chi vuole in definitiva umiliare il pensiero degli altri e questo mi pare il più alto tradimento del concetto di partecipazione**;
- 4) stabilisce che il Consiglio di Quartiere non parla di argomenti non di sua competenza e non discute a tutti i suoi incontri dei medesimi temi già affrontati. Ognuno svolge il suo compito e così anche il Consiglio di Quartiere. Mi sembra una condizione di assoluto buonsenso.

Vorrei dire anche qualcosa sulle commissioni tematiche.

Da alcuni si avverte con fastidio la competenza attribuita nell'autodisciplina al Presidente di convocare le commissioni. È un semplice richiamo a ricordare l'attività delle commissioni dove ascoltiamo i cittadini con la necessità di arrivare ad una sintesi del Consiglio sui medesimi temi. Cosa c'è di male? Io ravvedo solo un principio di buona organizzazione posta la responsabilità di coordinare i lavori in capo ad un coordinatore. Se vogliamo mettere per iscritto che il Presidente iscriva all'ordine del giorno le diverse istanze provenienti da qualsiasi (cittadini e consiglieri) facciamolo. Ma se al fondo c'è la volontà di qualcuno di far da sé, senza confrontarsi e magari neanche comunicare con chi rappresenta il Consiglio, qui emerge il vero sentimento che anima chi critica: la sfiducia negli altri, la diffidenza e anche la voglia di custodire un piccolo giocattolo che però è uno dei principali strumenti di partecipazione. E ciò sarebbe grave.

Mi ha molto colpito ed è motivo per me di profonda riflessione, il richiamo istituzionale ai Consigli di Quartiere a non ledere con le loro autodiscipline le prerogative e le libertà di intervento dei cittadini, tema che è stato dibattuto anche in questo Consiglio di Quartiere. Penso che siamo tenuti all'assoluta fedeltà rispetto a questo principio anche se non vedo pericoli in merito.

Ho avuto invece numerosi riscontri sul fatto che persone, dentro e fuori il Consiglio, una minoranza però agguerritissima, diffonda l'idea che questo Consiglio non voglia far parlare le persone, che sia antidemocratico. Sono parole che qualificano chi le pronuncia. Penso che il Consiglio non possa essere sotto scacco di persone che hanno una qualche frustrazione per non essere state elette o per non ricoprire ruoli o ancora perché non vogliono mettersi al tavolo alla pari con gli altri. Lo spirito di partecipazione è ben diverso.

La partecipazione dei cittadini ai Consigli di Quartiere è cruciale e si esprime sotto diverse forme.

Il regolamento comunale assegna alle commissioni tematiche ed alle assemblee di quartiere il ruolo di spazio di espressione dei cittadini delle istanze e delle proposte da affidare alle valutazioni del Consiglio. **La autodisciplina prevede qualcosa di più: l'ascolto della cittadinanza per i trenta minuti precedenti e seguenti il Consiglio.** Il Presidente riceve inoltre chi voglia fargli osservazioni o proposte, concordandole o recependo per iscritto. **Abbiamo previsto forme di consultazione nuove ed ulteriori che i cittadini non avevano mai avuto, come quella di questo concorso di idee sul punto comunità, approvata da tutto il consiglio all'unanimità.**

Si accusa di non voler far parlare il pubblico durante le sedute del Consiglio, ma il Consiglio di Quartiere è l'espressione del voto dei cittadini che affidano ai loro votati la responsabilità di rappresentarli per la formulazione di pareri consultivi di interesse per il quartiere.

Il regolamento comunale è tenuto nel definire i diritti in seno al consiglio di quartiere perché ciò è considerato ovvio, scontato: il Consiglio di Quartiere si svolge sì, in seduta pubblica, nel senso che vi si può assistere ma è costituito dai Consiglieri che mantengono il quorum per la legalità della seduta, votano il Presidente, votano le decisioni da assumersi, redigono il verbale e possono richiedere la convocazione dell'assemblea.

Nello scorso consiglio abbiamo assistito all'**assurdo rovesciamento dei ruoli che è figlio di questa confusione su chi debba fare cosa, che dimostra ulteriormente, se ce ne fosse ancora di bisogno, la necessità di una nostra disciplina:**

- chi vuole il diritto di intervento dei cittadini nel consiglio, ha proposto che a richiedere l'assemblea degli stessi siano i consiglieri di quartiere, anzi una minoranza di consiglieri, dimostrando come poi il sacro fuoco della partecipazione sia a discrezione di pochi;

- i cittadini coinvolti e che hanno espresso la loro opinione sulla disciplina in Consiglio, hanno in larga parte espresso l'opinione che noi eletti dobbiamo decidere da soli il nostro organizzarci.

A forza di disconoscere il sistema della rappresentanza si crea una situazione imbarazzante per cui è sempre qualcun altro che deve prendere parte, intervenire, decidere.

Ho apprezzato le parole di chi in maniera trasparente (Foresta, Trapletti) ha detto in questo Consiglio di ritenere superflue le linee guida. Penso che abbiano affermato questo perché ritengono che ognuno si può dare un'autodisciplina, un limite proprio. Hanno comunque contribuito con uno sforzo di chiarezza indicando che non avrebbero proposto modifiche o intese. Il Consiglio però ha il dovere di esprimersi anche quando un numero sufficiente di persone al suo interno lo richiedano. E soprattutto ha il dovere di portare a termine il suo ordine del giorno, anche a fronte di tutte le tecniche ostruzionistiche che a diverso titolo vengono messe in campo.

Chiedo quindi il voto delle mie proposte di modifica e della stessa proposta di autodisciplina, all'ordine del giorno per la terza volta di questo Consiglio.

All. 4 – Intervento Vice Presidente Bertoglio – p.to 1 O.d.G. proposta Autodisciplina per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio di Quartiere di Urago Mella.

Credo che, purtroppo, il buon senso non possa essere la sola e unica garanzia di avere un dialogo civile e pacato. Noto con grande dispiacere il verificarsi di diversi episodi in cui il buon senso ha lasciato spazio a insulti, offese e denigrazioni, che non ritengo ammissibili né tollerabili in nessun contesto. Noto che si cerca di manipolare e distorcere la realtà con accuse infondate, insinuazioni fatte in mala fede e mettendo in bocca ad altri parole non dette, oppure dicendo mezze verità e spacciandole per il vero.

Fare ordine è utile per garantire all'interno del Consiglio di Quartiere un ambiente sereno e collaborativo e non un caos da talk show.

Darsi un limite, un contegno, è indispensabile per permettere che ci possa essere la più ampia partecipazione di tutti ed evitare che i tempi dei discorsi siano monopolizzati da pochi, prevaricando l'opinione altrui.

Ritengo che ritagliare uno spazio dedicato esclusivamente ai cittadini, oltre che essere la prova della volontà di volerli coinvolgere ed ascoltare, sia un modo per tutelare la loro partecipazione, permettendo a chiunque di parlare liberamente in una riunione che, priva di questi spazi, potrebbe escludere la possibilità di intervento di alcuni.

All. 5 – proposta Autodisciplina per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio di Quartiere di Urago Mella

proponenti: Presidente Abrami – Vice Presidente Bertoglio

documento: presentato il 20.02, discusso in data 11.03 e 27.03 nonché **modificato ed approvato.**

AUTODISCIPLINA PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE DI URAGO MELLA

Premesse

In riferimento al “*Regolamento per l’istituzione e il funzionamento dei Consigli di quartiere*” adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 25.07.2014 e modificato con deliberazioni n. 27 del 16.04.2018 e n. 79 del 28.09.2018, nella consapevolezza che lo stesso non norma nel dettaglio l'organizzazione ed il funzionamento dei Consigli di Quartiere, il Consiglio di Quartiere di Urago Mella si autodisciplina al fine di garantire, per tutte quelle materie e disposizioni non espressamente lì trattate:

- la condivisione di regole minime di funzionamento delle assemblee elettive;
- un corretto, agevole, snello ed efficace andamento dei propri lavori;
- la partecipazione più ampia dei membri eletti al dibattito;
- la concretizzazione di pareri e proposte circostanziate, puntuali e tempestive nell'ambito delle proprie competenze nonché coerenti con le forme ed i tempi della vita amministrativa della città;
- la previsione di idonee forme di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza nel rispetto dei tempi congrui di decisione.

La seguente autodisciplina non costituisce regolamento sostitutivo in alcun modo, né regolamento di medesimo livello rispetto al “*Regolamento per l’istituzione ed il funzionamento dei Consigli di Quartiere*”.

Si farà riferimento nel testo, per brevità di forma, al “*Regolamento per l’istituzione e il funzionamento dei Consigli di quartiere*”, come Regolamento comunale.

1. Convocazione del Consiglio di Quartiere

1.1. Il Consiglio si riunisce, di norma, in giornata fissa concordata da tutti i componenti dal mese di settembre al mese di giugno purché, secondo regolamento comunale, si rispetti la cadenza bimestrale. In caso di straordinaria urgenza motivata potrà riunirsi anche nei mesi di luglio di agosto.

1.2. L'avviso di convocazione viene inoltrato dal Presidente con, di norma, 5 giorni lavorativi di anticipo, al fine di garantire la massima partecipazione dei membri del Consiglio e per dare adeguata diffusione della convocazione alla cittadinanza (tramite gli adeguati canali di informazione previsti dal Consiglio). Termini diversi sono possibili ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento comunale.

1.3. L'avviso di convocazione contiene il luogo, l'orario di inizio e quello presunto di fine della riunione nonché l'ordine del giorno dettagliato comprensivo di eventuali documenti utili alla discussione.

1.4. Qualora rimanessero punti all'ordine del giorno non ancora discussi, scaduto l'orario previsto per la fine dei lavori, il Presidente, chiusa la seduta, riporterà i suddetti punti all'ordine del giorno successivo.

1.5. Quando la convocazione sia richiesta da un terzo dei membri, questi devono comunicare al Presidente, unitamente alla richiesta di convocazione, l'oggetto dettagliato

degli argomenti che intendano trattare, il loro contenuto ed eventuali documenti, unitamente alla proposta di base per l'espressione del relativo parere.

2. Funzionamento del Consiglio di Quartiere

2.1. La trattazione dell'ordine del giorno è preceduta dalle comunicazioni del Presidente per condividere e relazionare appuntamenti, incontri ed attività in raccordo con l'Amministrazione Comunale, stabilire eventuali deleghe a partecipare nonché aspetti organizzativi, non oltre i 10 minuti. ~~Su tale punto non vi è dibattito.~~ In rispetto dell'articolo 17, comma 5 del regolamento comunale, su questa esposizione, non è prevista una discussione riguardo quelle comunicazioni che non trovino area di appartenenza nell'ordine del giorno.

2.2. Gli argomenti all'ordine del giorno vengono introdotti dal Presidente o dal coordinatore della Commissione tematica che ha approfondito il tema nell'apposita riunione preparatoria o dal relatore che ha richiesto la convocazione per tale motivo, per non più di 15 minuti.

2.3. L'intervento di ogni membro del Consiglio, per garantire il corretto andamento dei lavori e la partecipazione del maggior numero di Consiglieri è fissato in un limite di 10 minuti per materia trattata.

2.4. È garantito il diritto di replica o di un intervento suppletivo non oltre i 5 minuti ciascuno.

2.5. Il Consiglio si esprime, eventualmente, mediante il voto su pareri scritti inerenti l'argomento oggetto di discussione, preventivamente sottoposti ai Consiglieri in corso di seduta.

2.6. Ogni Consigliere può chiedere modifiche o sostituzioni parziali del parere oggetto di votazione per non più di 2 minuti complessivi. Se non vi è condivisione della proposta modificativa, la si mette ai voti. Se approvata la modifica, la proposta di parere si ritiene integrata e nuovamente così sottoposta al voto.

2.7. È sempre possibile, a richiesta con le medesime modalità, il voto per parti separate di un parere, purché le singole parti siano coerenti ed autonome e ciò è stabilito dal Presidente.

2.8. Ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Regolamento Comunale, con il consenso unanime di tutti i suoi componenti costitutivi, il Consiglio si riserva di trattare questioni urgenti sopraggiunte alla convocazione del Consiglio, per non più di 15 minuti.

2.9. Il Consiglio di Quartiere non si esprime su fatti, situazioni, circostanze o argomenti che siano già stati precedentemente discussi e votati se non sono cambiate in maniera determinante le condizioni di tali situazioni, oppure per argomenti non attinenti alle competenze del Consiglio di Quartiere.

2.10. Ciascun Consigliere può proporre al Consiglio lo stralcio di argomenti presentati o proposti in violazione del comma precedente. La proposta di stralcio presentata, interrompe immediatamente il dibattito sul punto all'ordine del giorno. A riguardo si possono esprimere un Consigliere a favore ed uno contro per non più di 5 minuti ciascuno. Con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, il punto all'ordine del giorno è stralciato. In caso diverso la discussione riprende.

2.11. Il Presidente può invitare alle sedute del Consiglio di Quartiere con funzioni di relatore, il Sindaco, i membri della Giunta Comunale, i Presidenti delle Commissioni Consiliari

Comunali, i Presidenti di altri Consigli di Quartiere o loro delegati, i funzionari comunali incaricati, i rappresentanti legali di associazioni del territorio.

2.12. Ai cittadini che intendano presentare istanze o proposte è garantita:

12.a) la presentazione per iscritto al Presidente, che ne valuta l'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile;

12.b) l'intervento prima dell'inizio di ogni seduta di Consiglio convocata, per un tempo massimo complessivo per la totalità delle iscrizioni a parlare di 30 minuti nonché interventi conclusivi alla fine di ogni seduta per un tempo complessivo 30 minuti (con prenotazioni delle iscrizioni a parlare). L'avviso di convocazione del Consiglio rivolto alla cittadinanza, dà conto di questa prevista possibilità;

12.c) la partecipazione alle Commissioni tematiche con diritto di intervento.

2.13. Il pubblico non può intervenire nelle sedute del Consiglio, salvo nello spazio di cui al comma precedente, è tenuto al silenzio ed al contegno evitando gesti e manifestazioni di qualunque genere che turbino il regolare svolgimento delle sedute. Tale condizione è presidiata dal Presidente.

2.14. Qualora il comportamento di un Consigliere o di un membro del pubblico interrompesse reiteratamente lo svolgimento dei lavori del Consiglio, il Presidente lo invita ~~ad abbandonare i lavori o l'aula~~ al silenzio ed in caso estremo, per il rispetto del democratico e corretto svolgimento della seduta, ad abbandonare i lavori o l'aula. In caso di impossibilità a continuare la seduta in modo sereno, il Presidente ha facoltà di sospenderla.

2.15. Ove lo si reputi necessario, per discussioni di materie di notevole interesse e impatto comunitario, è possibile ricorrere all'Assemblea di Quartiere, come da Regolamento comunale, che risulta essere lo strumento più appropriato per le discussioni con la presenza della cittadinanza.

2.16. ~~Le sedute del Consiglio, nel rispetto della privacy individuale, non possono essere filmate o registrate da alcuno.~~

3. Segretario del Consiglio di Quartiere

3.1. Delle sedute di Consiglio viene redatto apposito verbale a cura di un Segretario scelto su base volontaria.

3.2. Se lo si ritiene necessario, è possibile nominare un Segretario il cui ruolo abbia durata quadrimestrale, rinnovabile, cosicché si possa occupare in modo continuativo delle sue funzioni. Questa possibilità verrà presa in considerazione se sia d'accordo il Consiglio esprimendosi con maggioranza qualificata dei due terzi.

3.3. Se si verificasse il caso di cui al comma precedente, si procede alla raccolta delle candidature. Il Consiglio nominerà il Segretario a maggioranza assoluta dei presenti.

3.4. Il verbale è tempestivamente redatto dal Segretario in corso di seduta e sottoposto per l'approvazione alla conclusione dei lavori del Consiglio. Il verbale contiene anche eventuali dichiarazioni scritte consegnate in corso di seduta dal proponente nonché le dichiarazioni di intenti e i pareri discussi che siano stati approvati dal Consiglio. Se non vi sono obiezioni il verbale si intende approvato.

3.5. Al Segretario compete altresì la segnalazione al Presidente dell'esaurimento dei tempi assegnati ai Consiglieri per i loro interventi.

4. Commissioni tematiche e miste del Consiglio di Quartiere

4.1. Il Consiglio può disporre con voto la costituzione di Commissioni tematiche sia permanenti che temporanee determinando gli argomenti di competenza, i Consiglieri Coordinatori, i Consiglieri che vi siano delegati, assicurando la partecipazione dei cittadini che ne facciano richiesta scritta al Presidente nonché stabilendo i casi di decadenza per assenze reiterate non giustificate.

4.2. Ove costituite, le Commissioni tematiche svolgono di norma, con il contributo attivo della cittadinanza che vi partecipa, con studi, indagini, approfondimenti e pubblico dibattito, attività preparatoria preliminare obbligatoria per gli argomenti da sottoporre al Consiglio di Quartiere, nonché cura di aspetti organizzativi di dettaglio di programmi, eventi o azioni pratiche che il Consiglio abbia approvato nelle sue linee generali.

4.3. Le Commissioni tematiche sono convocate dal Presidente su richiesta propria o dei suoi membri o del Consigliere coordinatore al fine di consentire un raccordo fluido tra il lavoro del Consiglio e quello delle Commissioni.

4.4. Secondo l'art. 20 del Regolamento comunale, è possibile disporre di Commissioni distinte per aree tematiche.

4.5. Per affrontare tematiche o argomenti di interesse anche di altri quartieri, possono essere istituite Commissioni miste. L'organizzazione ed il funzionamento di tali Commissioni è concordato dai rispettivi Consigli.

4.6. Le Commissioni miste si riuniscono in maniera da favorire la partecipazione dei membri provenienti da quartieri diversi. E' compito dei rispettivi Presidenti organizzare i lavori in modo da garantire questa possibilità.

4.7. Queste Commissioni miste dovranno redigere verbale sintetico da consegnare a tutti i Consigli di Quartiere partecipanti. Il verbale dovrà essere redatto da un solo Segretario e trasmesso a tutti i Consigli interessati.

4.8. Le modalità di nomina del Segretario, di cui al comma precedente, saranno concordate tra i Presidenti.

All. 6-7 – p.to 3 O.d.G. Discussione sul collocamento e soppressione green box, secondo richiesta comunale.

documenti di analisi: Presidente Abrami – Consigliere Celiker

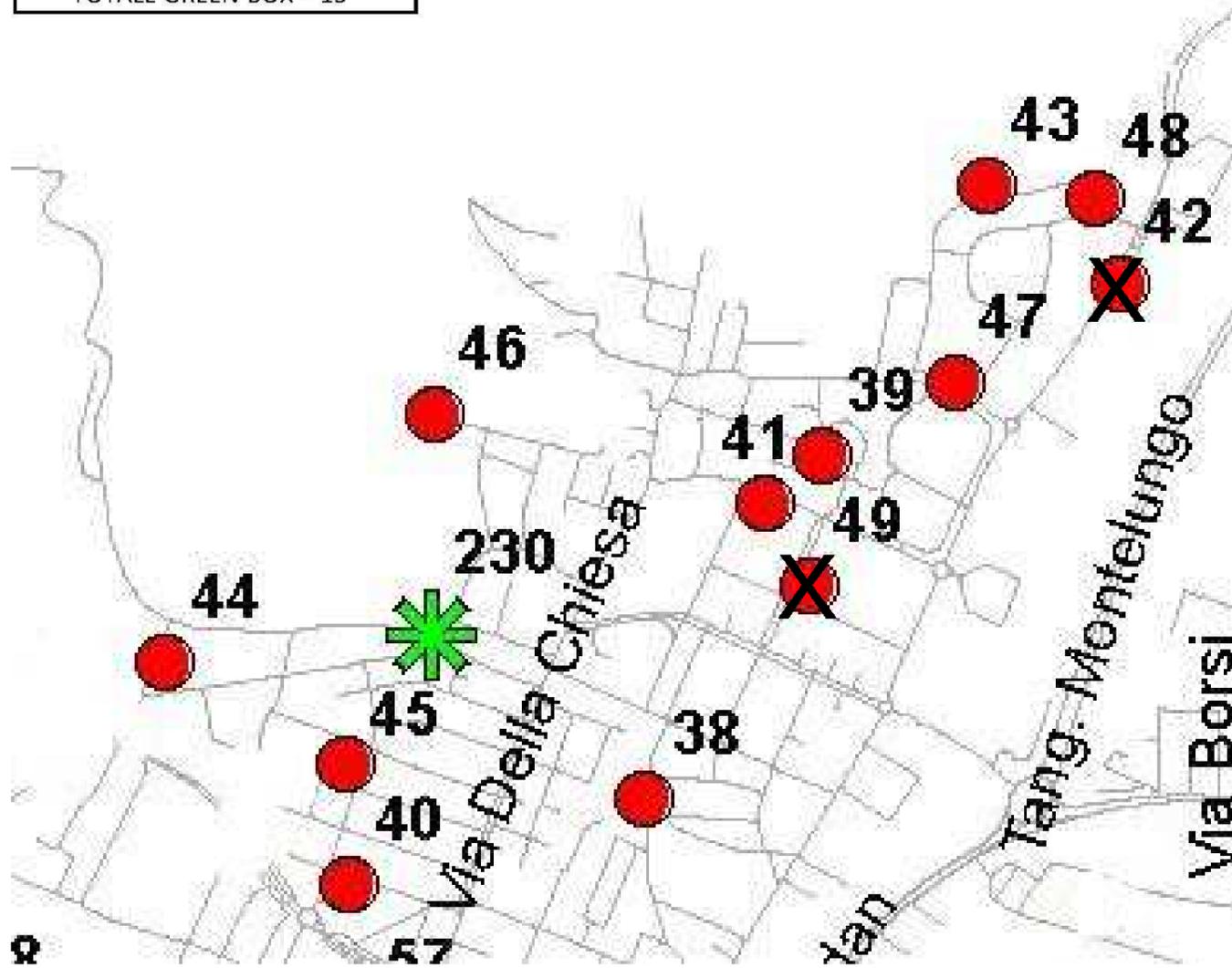
CITTADINANZA	nord-borgo_trento	nord-casazza	nord-mompiano	nord-san_bar_tolomeo	nord-san_ustacchio	nord-san_rochino	nord-villaggio_prealpino	est-buffalora_bettole	est-caionvico	est-san_ufemia	est-san_pol_o_case	est-san_pol_o_cimabue	est-san_polo_parco	est-sanpolino
TOTALE POPOLAZIONE	7114	2775	7506	5260	8573	6033	4370	2301	2326	3260	4816	7812	6489	2751
TOTALE GREEN BOX	5	4	13	9	4	6	9	8	7	4	10	27	9	5
RAPPORTO POPOLAZIONE/GB	1423	694	577	584	2143	1006	486	288	332	815	482	289	721	550
						media nord	988						media est	496,721
RIDUZIONI PROPOSTE	1	2	2	3	0	0	1	1	2	1	2	3	2	3
TOTALE GREEN BOX	4	2	11	6	4	6	8	7	5	3	8	24	7	2
NUOVO RAPPORTO POPOLAZIONE/GB	1779	1388	682	877	2143	1006	546	329	465	1087	602	326	927	1376
% GB SUL TOTALE	1,9%	1,0%	5,3%	2,9%	1,9%	2,9%	3,8%	3,4%	2,4%	1,4%	3,8%	11,5%	3,4%	1,0%
						media nord	1203						media est	730

sud-chiesa nuova	sud-don_bosco	sud-folzano	sud-fornaci	sud-lamar mora	sud-porta_crema	sud-villaggio_serenone	ovest-chiusure	ovest-fiumicello	ovest-primomaggio	ovest-uragomella	ovest-villaggio_badia	ovest-villaggio_violino	centro-brescia_antica	centro-centro_storico_nord	centro-centro_storico_sud
6922	6539	1815	2607	9192	12735	5886	10629	6491	2839	10324	3471	3630	6963	7963	5990
12	4	4	6	9	14	11	17	5	8	13	7	8	1	1	0
577	1635	454	435	1021	910	535	625	1298	355	794	496	454	6963	7963	#DIV/0!
					media sud	795					media ovest	670			
4	0	0	1	4	2	1	2	1	3	2	1	0	1	1	0
8	4	4	5	5	12	10	15	4	5	11	6	8	0	0	0
865	1635	454	521	1838	1061	589	709	1623	568	939	579	454	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
3,8%	1,9%	1,9%	2,4%	2,4%	5,8%	4,8%	7,2%	1,9%	2,4%	5,3%	2,9%	3,8%	0,0%	0,0%	0,0%
					media sud	995					media ovest	812			

centro-crocifissa_di_rosa	centro-porta_milano	centro-porta_venezia	senza_fissa_dimora	totale
5065	6386	10809	314	197956
4	1	13	0	258
1266	6386	831	#DIV/0!	767
	media centro	4682		
1	0	3		50
3	1	10	0	208
1688	6386	1081	#DIV/0!	952
1,4%	0,5%	4,8%	0,0%	100,0%
	media centro	3052		

Green Service Urago - Analisi esistente e proposta di Aprica per riduzione

LEGENDA URAGO	
●	N. 12 Green Box preesistenti
✱	N. 1 Green Box posizionati a partire da Aprile 2016
TOTALE GREEN BOX = 13	



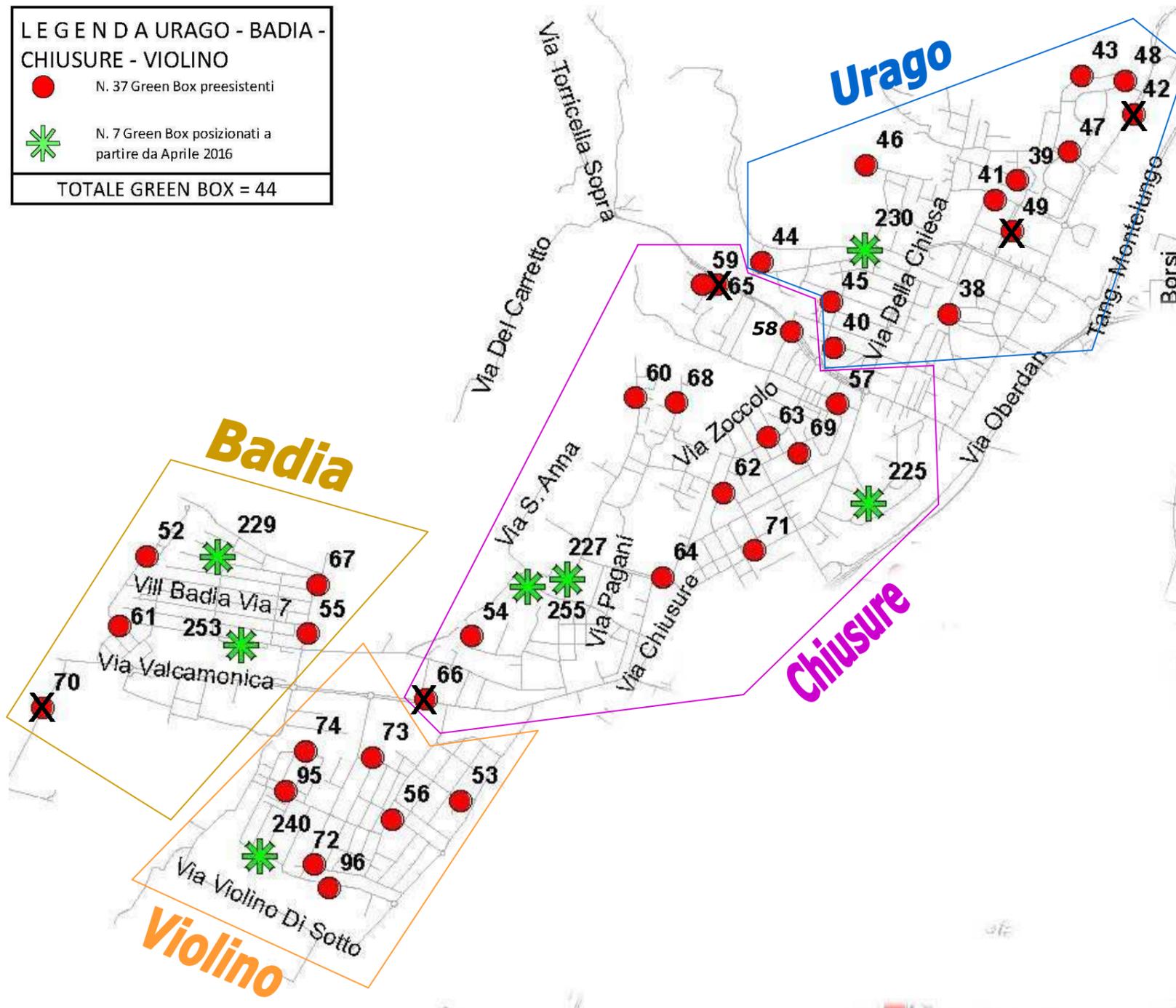
Greenbox esistenti nel quartiere di Urago			
N.	NOME	Zona	Quartiere
38	VIA DELLE LONGURE, 42	VIOLA	URAGO
39	VIA ERCOLI	VIOLA	URAGO
40	QRE ABBA VIA 1A ANG. 4A	VIOLA	URAGO
41	VIA LODRINI	VIOLA	URAGO
42	VIA COLLEBEATO, 40	VIOLA	URAGO
43	VIA PENDOLINA	VIOLA	URAGO
44	VIA VALLE BRESCIANA	VIOLA	URAGO
45	QRE ABBA TRAV 4A	VIOLA	URAGO
46	VIA ZUCCARI	VIOLA	URAGO
47	VIA DEL MOLINO	VIOLA	URAGO
48	VIA DRAMMIS	VIOLA	URAGO
49	VIA TIBONI	VIOLA	URAGO
230	VIA S. EMILIANO>ABBA VIA 13	VIOLA	URAGO
TOTALI			13

Proposta riduzione Green Box da parte di Aprica quartiere Urago					
Nr. Green	Indirizzo di collocazione del Green Box	Ingombro rispetto agli spazi	Viabilità principale e di confine	Inquinato	Urago
42	Via Collebeato	1			
49	Via Tiboni	1			
TOTALE		2			2

LE G E N D A URAGO - BADIA - CHIUSURE - VIOLINO

- N. 37 Green Box preesistenti
- ✱ N. 7 Green Box posizionati a partire da Aprile 2016

TOTALE GREEN BOX = 44



Greenbox esistenti nei quartieri di Urago - Badia - Chiusure - Violino			
N.	NOME	Zona	Quartiere
38	VIA DELLE LONGURE, 42	VIOLA	URAGO
39	VIA ERCOLI	VIOLA	URAGO
40	QRE ABBA VIA 1A ANG. 4A	VIOLA	URAGO
41	VIA LODRINI	VIOLA	URAGO
42	VIA COLLEBEATO, 40	VIOLA	URAGO
43	VIA PENDOLINA	VIOLA	URAGO
44	VIA VALLE BRESCIANA	VIOLA	URAGO
45	QRE ABBA TRAV 4A	VIOLA	URAGO
46	VIA ZUCCARI	VIOLA	URAGO
47	VIA DEL MOLINO	VIOLA	URAGO
48	VIA DRAMMIS	VIOLA	URAGO
49	VIA TIBONI	VIOLA	URAGO
52	VILL BADIA TR. 8A	VERDE	BADIA
53	QRE LA FAMIGLIA VIA 5	VERDE	VIOLINO
54	VIA BAITELLI, 39	VERDE	CHIUSURE
55	VIA SANTELLONE	VERDE	BADIA
56	VIA VIOLINO DI SOPRA ANG 9	VERDE	VIOLINO
57	VIA FRANCIANO/TORRICELLA	VERDE	CHIUSURE
58	VIA ZOCCOLO>TORRICELLA	VERDE	CHIUSURE
59	VIA GHETTI II	VERDE	CHIUSURE
60	VIA DEL FRANZONE	VERDE	CHIUSURE
61	VILL BADIA TR. 10	VERDE	BADIA
62	VIA FARFENGO/BETTONI	VERDE	CHIUSURE
63	VIA SCARAMPELLA	VERDE	CHIUSURE
64	VIA BAZOLI, 9	VERDE	CHIUSURE
65	VIA GHETTI	VERDE	CHIUSURE
66	VIA VALCAMONICA>CANEVALI	VERDE	CHIUSURE
67	VIA SANTELLONE II	VERDE	BADIA
68	VIA BONINI, 54	VERDE	CHIUSURE
69	VIA FRANCIANO>COMINAZZI	VERDE	CHIUSURE
70	VIA RONCADELLE	VERDE	BADIA
71	VIA CHIUSURE>PAGANINI	VERDE	CHIUSURE
72	VIA RE ROTARI>VIOLINOSOPRA	VERDE	VIOLINO
73	QRE LA FAMIGLIA VIA 25	VERDE	VIOLINO
74	VIA RE DESIDERIO	VERDE	VIOLINO
95	VIA PADRE MARCOLINI	VERDE	VIOLINO
96	VIA DELLA TRISIA, 38	VERDE	VIOLINO
225	VIA DEGLI ARTIGIANI	VERDE	CHIUSURE
227	VIA DEL FRANZONE	VERDE	CHIUSURE
229	VILL. BADIA TRAV. 4A	VERDE	BADIA
230	VIA S. EMILIANO>ABBA VIA 13	VIOLA	URAGO
240	VIA BIEMMI	VERDE	VIOLINO
253	VILL. BADIA VIA 1A	VERDE	BADIA
255	VIA CUCCA	VERDE	CHIUSURE
TOTALI			44

Proposta riduzione Green Box da parte di Aprica quartiere Urago - Badia - Chiusure - Violino					
Nr. Green	Indirizzo di collocazione del Green Box	Ingombro rispetto agli spazi	Viabilità principale e di confine	Inquinato	Quartiere
42	Via Collebeato	1			Urago
49	Via Tiboni	1			Urago
65	Via Torricella di Sopra		1		Chiusure
66	Via Vallecamonica > Canevali		1		Chiusure
70	Via Roncadelle		1		Badia
TOTALE		2	3		

Quartiere	Popolazione al 01/01/17
ovest-	10629
ovest-	10324
ovest-villaggio	3471
ovest-villaggio	3630

Greenbox esistenti nel quartiere di Urago			
N.	NOME	Zona	Quartiere
38	VIA DELLE LONGURE, 42	VIOLA	URAGO
39	VIA ERCOLI	VIOLA	URAGO
40	QRE ABBA VIA 1A ANG. 4A	VIOLA	URAGO
41	VIA LODRINI	VIOLA	URAGO
42	VIA COLLEBEATO, 40	VIOLA	URAGO
43	VIA PENDOLINA	VIOLA	URAGO
44	VIA VALLE BRESCIANA	VIOLA	URAGO
45	QRE ABBA TRAV 4A	VIOLA	URAGO
46	VIA ZUCCARI	VIOLA	URAGO
47	VIA DEL MOLINO	VIOLA	URAGO
48	VIA DRAMMIS	VIOLA	URAGO
49	VIA TIBONI	VIOLA	URAGO
230	VIA S. EMILIANO>ABBA VIA 13	VIOLA	URAGO
TOTALI			13

Abitanti Urago al 01/01/2017 : 10324

Greenbox attuali per abitante: 794

Greenbox, dopo riduzione proposta da Aprica, per abitante: 939

Greenbox esistenti nei quartiere di Chiusure			
N.	NOME	Zona	Quartiere
54	VIA BAITELLI, 39	VERDE	CHIUSURE
57	VIA FRANCINO/TORRICELLA	VERDE	CHIUSURE
58	VIA ZOCCOLO>TORRICELLA	VERDE	CHIUSURE
59	VIA GHETTI II	VERDE	CHIUSURE
60	VIA DEL FRANZONE	VERDE	CHIUSURE
62	VIA FARFENGO/BETTONI	VERDE	CHIUSURE
63	VIA SCARAMPELLA	VERDE	CHIUSURE
64	VIA BAZOLI, 9	VERDE	CHIUSURE
65	VIA GHETTI	VERDE	CHIUSURE
66	VIA VALCAMONICA>CANEVALI	VERDE	CHIUSURE
68	VIA BONINI, 54	VERDE	CHIUSURE
69	VIA FRANCINO>COMINAZZI	VERDE	CHIUSURE
71	VIA CHIUSURE>PAGANINI	VERDE	CHIUSURE
225	VIA DEGLI ARTIGIANI	VERDE	CHIUSURE
227	VIA DEL FRANZONE	VERDE	CHIUSURE
255	VIA CUCCA	VERDE	CHIUSURE
TOTALI			16

Abitanti Chiusure al 01/01/2017 : 10629

Greenbox attuali per abitante: 664

Greenbox, dopo riduzione proposta da Aprica, per abitante: 759

Greenbox esistenti nel quartiere di Badia			
N.	NOME	Zona	Quartiere
52	VILL BADIA TR. 8A	VERDE	BADIA
55	VIA SANTELLONE	VERDE	BADIA
61	VILL BADIA TR. 10	VERDE	BADIA
67	VIA SANTELLONE II	VERDE	BADIA
70	VIA RONCADELLE	VERDE	BADIA
229	VILL. BADIA TRAV. 4A	VERDE	BADIA
253	VILL. BADIA VIA 1A	VERDE	BADIA
TOTALI			7

Abitanti Badia al 01/01/2017 : 3471

Greenbox attuali per abitante: 495

Greenbox, dopo riduzione proposta da Aprica, per abitante: 579

Greenbox esistenti nel quartiere di Violino			
N.	NOME	Zona	Quartiere
53	QRE LA FAMIGLIA VIA 5	VERDE	VIOLINO
56	VIA VIOLINO DI SOPRA ANG 9	VERDE	VIOLINO
72	VIA RE ROTARI>VIOLINOSOPRA	VERDE	VIOLINO
73	QRE LA FAMIGLIA VIA 25	VERDE	VIOLINO
74	VIA RE DESIDERIO	VERDE	VIOLINO
95	VIA PADRE MARCOLINI	VERDE	VIOLINO
96	VIA DELLA TRISIA, 38	VERDE	VIOLINO
240	VIA BIEMMI	VERDE	VIOLINO
TOTALI			8

Abitanti Violino al 01/01/2017 : 3630

Greenbox attuali per abitante: 454

Greenbox, dopo riduzione proposta da Aprica, per abitante: 454